CARCERE L'AQUILA, UIL PA: "DECURTATI 1.700 EURO DA STIPENDIO AGENTE, SCHERZO DEL MEF?"

5 Febbraio 2023



L'AQUILA – "Più che dell'arrivo di 'Denaro' al carcere dell'Aquila, da ieri, non si fa altro che parlare di soldi 'tolti' ad un agente di polizia penitenziaria in servizio proprio nell' istituto divenuto tra i più famosi al mondo a seguito dell'ubicazione in esso di uno dei più spietati boss.
In quel carcere dove per giorni non si è fatto altro che parlare del boss dei boss è successo un qualcosa che ha dell'incredibile".

A raccontarlo è Mauro Nardella, segretario generale territoriale UIL PA Polizia Penitenziaria.

"Non si sa per quale motivo – spiega -, ad un Assistente capo coordinatore dei baschi blu, con più di trent'anni di carcere alle spalle, seppur vissuti dal punto di vista lavorativo e una vita fatta di enormi sacrifici considerata la lontananza che lo stesso si ritrova a dover accettare dalla famiglia (i suoi vivono a 300 km di distanza) e che lo stesso esercita vivendola da pendolare, sulla busta paga di febbraio più che un incentivo per lo stress che insieme ai suoi colleghi sta subendo in conseguenza delle attenzioni che inevitabilmente si sono concentrate a seguito dell'arrivo del successore di Totò Riina, si è visto decurtare più di 1.700 euro di stipendio".

Quindi, "in luogo dei circa 2000 euro che di norma mensilmente gli vengono accreditati, a febbraio si è visto, infatti, attribuita la somma di soli 313,00 euro. La sorpresa uscita dal cilindro (per nulla magico) del Mef è stata dall'assistente vissuta a dir poco drammaticamente. D'altronde come non dargli ragione visti gli elevati costi degli ultimi tempi della vita non più sostenibili e per svariati motivi non più assecondabili?".

"L'agente ha ovviamente rimesso tutto in mano al sindacato insieme al quale cercherà di capire il motivo per cui, alla vigilia del martedì grasso, il Mef gli ha voluto fare uno scherzo del genere. Uno scherzo talmente brutto che più che ilarità sta suscitando tanta incredulità quanto indignazione. Ovviamente la Uil farà la sua parte cercando di rimettere le cose al suo posto", conclude Nardella.

© 2020 Abruzzo Web Infasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli